CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 32

MALTEMPO APRILE 2025, IL GOVERNO SBLOCCHI I RISTORI PER I SINDACI DEL TERRITORIO

presentata il 25 giugno 2026 dai consiglieri Bevilacqua, Martini, Lanzarin e Marcato

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- una grave perturbazione ha colpito il vicentino nell'aprile del 2025 causando una grave emergenza idrogeologica, concentrata in particolare nella valle dell'Agno, con un bilancio tragico di due vittime e danni materiali quantificati in oltre 39 milioni di euro;
- il maltempo si è abbattuto con forza, in particolare, a Brogliano, Recoaro Terme, Trissino, Valdagno, Cornedo Vicentino e Arzignano;
- le forti raffiche di vento, piogge torrenziali ed esondazioni locali hanno causato diffuse cadute di alberi, smottamenti e pesanti blocchi alla viabilità stradale;
- la Regione del Veneto è intervenuta tempestivamente mediante la Protezione civile regionale e le strutture del Genio civile, richiedendo inoltre da subito il riconoscimento dello stato di emergenza;
- l'apertura delle casse di espansione di Montebello, Trissino e Caldogno ha permesso di contenere la piena del Bacchiglione, a dimostrazione del fatto che le opere di difesa del suolo sono strategiche per la sicurezza del territorio;
- con delibera del 14 luglio 2025, il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ha disposto uno stanziamento nel limite di 3.750.000 euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile);
- Il Capo del Dipartimento della protezione civile ha approvato il Piano degli interventi urgenti, comprendente 75 misure e interventi finalizzati alla messa in

sicurezza e al ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate, per un importo complessivo di 3.750.000 euro;

CONSIDERATO CHE:

- ad oggi risulta erogato soltanto circa il 10 per cento delle risorse stanziate;
- lo stanziamento di 3.750.000 euro non risulta comunque sufficiente a coprire gli oneri collegati al disastro, tanto che i sindaci dell'area colpita hanno recentemente denunciato una situazione di stallo, atteso che, a oltre un anno dagli eventi calamitosi, gran parte delle risorse necessarie non risulta ancora erogata;

esprime

la propria vicinanza ai comuni veneti colpiti dalla grave perturbazione dell'aprile 2025;

invita

il Governo a sostenere le richieste dei sindaci dei territori colpiti affinché si provveda con urgenza all'integrazione delle risorse stanziate e all'accelerazione delle procedure di liquidazione dei contributi destinati ai comuni colpiti dagli eventi meteorologici del 17 e 18 aprile 2025, definendo un cronoprogramma certo per l'erogazione delle somme dovute;

dispone

l'invio della presente risoluzione al Presidente del Consiglio dei ministri, ai parlamentari eletti nella circoscrizione Veneto, all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) Veneto e ai sindaci dei comuni della provincia di Vicenza.